
Comune di Varzo

Esercizio 2019-2023

Dati aggiornati al 21/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2019..	2013
31.12.2020..	1969
31.12.2021..	1955
31.12.2022..	1976
31.12.2023..	1962

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	STEFANETTI BRUNO	
Vicesindaco	TIBONI MAURO	
Assessore	CORDONI ADRIANO	

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	STEFANETTI BRUNO	
Consigliere	TIBONI MAURO	
Consigliere	CORDONI ADRIANO	
Consigliere	FRATTONI MAURO	
Consigliere	BISELLI LUCIANA	
Consigliere	FILOSI LUCREZIA	
Consigliere	SABA SAMUELE	
Consigliere	CUGNONI FABIANO	
Consigliere	MACCAGNO MATTIA	

Struttura organizzativa:

L'attuale struttura organizzativa è stata definita con la delibera di Giunta Comunale n. 77 del 25.10.2023, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, avente ad oggetto "Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2023 - 2025. Approvazione dotazione organica. Modifica

deliberazione G.C. n. 109/2022”.

A seguito dell’atto sopra citato, la struttura dell’Ente è stata suddivisa in quattro (3) aree:

- Area Amministrativa - contabile;
- Area Tecnico - manutentiva;
- Area vigilanza.

Ad ognuna di queste aree è stato assegnato, con apposito decreto sindacale, un Responsabile di Servizio, eccezion fatta per l’Area vigilanza, il cui Responsabile è il Sindaco.

Le competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l’area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

L’applicazione dei nuovi profili professionali è stata formalizzata con apposita deliberazione di Giunta Comunale, n. 32 del 27.03.2023, “Preso d’atto rideterminazione nuovi profili professionali a decorrere dal 1 aprile 2023, in applicazione del CCNL 16 novembre 2022 – Tit. III”.

Le competenze nell’ambito della struttura burocratica sono definite dall’ art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all’ art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Attività</i>
<i>Area Affari Generali</i>	Segretario generale – Dott.ssa Martina Scappellato	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili – Personale –
<i>Area Tecnica- Urbanistica ed Edilizia Privata Settore finanziario/Tributi</i>	Funzionario E.Q. – Geom. Fabio Giorgi	Urbanistica - Edilizia Privata – Usi Civici – Protezione Civile – Ambiente ed Ecologia – Sviluppo Economico – patrimonio-
	Funzionario E.Q. – Rag. Floriana Stefanetti	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari- Servizio Economato – Tributi – Società Partecipate – Trattamento Economico del Personale- segreteria-demografici-elettorale-servizi sociali

Attualmente l’organigramma è composto da n. 15 dipendenti.

AREA AMMINISTRATIVA / CONTABILE

N. 2 FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE
 N. 2 ISTRUTTORE
 N. 3 OPERATORE ESPERTO
 N. 1 OPERATORE (part- time)

AREA TECNICO/MANUTENTIVA

N. 2 FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE
 N. 1 ISTRUTTORE
 N. 2 OPERATORE ESPERTO

AREA VIGILANZA

N. 2 ISTRUTTORE

Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

In seguito ad analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. Non sono state riscontrate particolari criticità.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Varzo **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Parametri deficitarietà strutturale validi sino al

	2019	2020	2021	2022	2023
--	------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2023

2023					
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	Rendiconto in fase di approvazione ma dalle risultanze attuali non si riscontrano parametri critici
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: <1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20.03.2013 è stato approvato il regolamento sui controlli interni.

Annuallità	Articolazione sistema :				
	2019	2020	2021	2022	2023
N. controllo sugli atti	71	39	73	0	73
Esiti positivi	71	39	73	0	73

Personale:

Annuallità	Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente				
	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa di personale complessiva	559.791,52	629.695,83	602.934,12	602.277,30	0,00
Spesa personale a tempo indeterminato	559.791,52	629.695,83	602.934,12	602.277,30	0,00
Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse integrative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in servizio al 31.12.	17	16	15	15	15

Gestione del territorio:

Annuallità/typologie	Dati relativi alla gestione del territorio				
	2019	2020	2021	2022	2023
N. Titoli abilitativi edili	44	52	99	102	99
N. S.C.I.A.	21	43	57	49	35
N. C.I.L.A.	26	34	57	54	32
Tempi medi rilascio	20	25	26	25	20

Relazione di fine mandato 2023

autorizzazioni					
N. Sanzioni edilizie elevate	6	5	8	7	9

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

Iniziativa promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali					
Annualità/attività	2019	2020	2021	2022	2023
N. Attività Commercio	49	49	48	46	43

Lavori pubblici: (elenco delle principali opere);

- 2019 Realizzazione infrastruttura a servizio spazi ricreativi – sportivi € 350.000,00
- 2019 Allargamento primo tratto Via Colla € 265.096,72
- 2019 Realizzazione aree di sosta nelle frazioni € 521.243,04
- 2020 Realizzazione aree di sosta nelle frazioni € 145.000,00
- 2020 Messa in sicurezza strada Coggia € 50.000 (TUTTO PNRR)
- 2021 Realizzazione aree di sosta nelle frazioni € 90.000,00
- 2021 Sistemazione barriere paraneve Frazione San Domenico € 99.990,00 (TUTTO PNRR)
- 2022 Messa in sicurezza strada comunali € 65.000 (50.000 PNRR, 15.000 BILANCIO COMUNALE)
- 2023 Nuova scuola dell'infanzia comunale € 1.110.000 (990.000 PNRR, 120.000 BILANCIO COMUNALE)
- 2023 Nuova mensa a servizio delle scuole € 840.000 (PNRR 506.000, 334.000 BILANCIO COMUNALE)
- 2023 Sistemazione idrogeologica del bacino del Rio fontana € 250.000 (TUTTO PNRR)
- 2023 Sistemazione idrogeologica tratto finale Rio Croso € 335.000 (TUTTO PNRR)

Valutazione delle performance: Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale. Le performance vengono valutate in base a quanto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 28.12.2019.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Ogni anno entro il 31.12 l'Ente approva con deliberazione di Consiglio Comunale la revisione delle

partecipazioni possedute.

Elenco Società partecipate:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
CONSER VCO S.p.A.	Diretta	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	1,0056%	Mantenimento della partecipazione in quanto trattasi di società di gestione di servizi pubblici di interesse generale
TERME DI PREMIA S.R.L.	Diretta	Stabilimenti termali	2,85%	Mantenimento della partecipazione in quanto trattasi di società di gestione di servizi pubblici di interesse generale
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI	Diretta	Altre attività di servizi alla persona	1,00%	Mantenimento della partecipazione in quanto trattasi di società di gestione di servizi pubblici di interesse generale
IDRABLU S.p.A	Diretta	Gestione reti fognarie e impianti di trattamento acque reflue	6,76%	Mantenimento della partecipazione in quanto trattasi di società di gestione di servizi pubblici di interesse generale

Nell' anno 2022 è stata dismessa la partecipazione nella Soc. Acqua Novara VCO Spa.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.06.2000.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Nuovo regolamento di contabilità
2. Regolamenti annuali di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).
3. Regolamento per l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sul territorio cittadino
4. Regolamento di polizia urbana:
5. Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e

- degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate:
6. Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari
 7. Regolamento per il godimento in natura dei pascoli comunali

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento per l'attribuzione degli incentivi per il potenziamento della riscossione delle entrate (IMU e TARI).
2. Modifica regolamento Uffici e Servizi e dell'organigramma del Ente.
3. Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679-Gestione coordinata delle attività.
4. Modifica del regolamento per il funzionamento della Commissione Locale del Paesaggio.
5. Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in modalità di videoconferenza.
6. Artt. 15ss, 30,33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679. Adozione del registro delle attività di trattamento della procedura per l'esercizio dei diritti 15 ss. del Regolamento (UE) 2016/679 della procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali (data breach).
7. Regolamento per gli incentivi alla funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. 36/2023.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01.01.2019, rimaste invariate nel periodo di mandato

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,4%;
 - o detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

- Aliquota prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,0 %
- Aliquota prevista per i fabbricati merce di cui al comma 751 della legge 160/2019: 0,0 %
- Aliquota prevista immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota prevista: 0,91%
- Aliquota prevista per altri fabbricati 0,91%
- Aliquota prevista per aree edificabili 0,91%

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria - Area fabbricabile	0	
Immobili categoria D	0	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anni Ulteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)	0	
Unità locata come abitaz. principale a canone concordato e pertinenze c.s.	0	Imposta ridotta al 75%
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale - Fabbricati rurali - Beni merce	0	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e di mora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	0	Base imponibile ridotta del 50%
Unità abitativa sfitta da più di due anni	0	TASI non applicabile per legge (aliquota IMU massima)

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente.

Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a

decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Di seguito il quadro delle tariffe 2019/2023

Tariffe TARI anno 2019

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,71874	0,60374	1,00	179,22666	0,25223	45,20634
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,71874	0,70437	1,60	179,22666	0,25223	72,33014
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,71874	0,77624	1,80	179,22666	0,25223	81,37141
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,71874	0,83374	2,20	179,22666	0,25223	99,45395
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,71874	0,89124	2,90	179,22666	0,25223	131,09839
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,71874	0,93436	3,40	179,22666	0,25223	153,70156

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,34941	0,17820	2,60	0,21414	0,55676
102-Campeggi, distributori carburanti	0,75	0,34941	0,26206	5,51	0,21414	1,17991
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,34941	0,13278	3,11	0,21414	0,66598
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,34941	0,10482	2,50	0,21414	0,53535
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,34941	0,37387	8,79	0,21414	1,88229
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,34941	0,27953	6,55	0,21414	1,40262
107-Case di cura e riposo	0,95	0,34941	0,33194	7,82	0,21414	1,67457
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,34941	0,34941	8,21	0,21414	1,75809
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,34941	0,20266	4,50	0,21414	0,96363
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,34941	0,30399	7,11	0,21414	1,52254
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,34941	0,37387	8,80	0,21414	1,88443
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,34941	0,25158	5,90	0,21414	1,26343
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,34941	0,32146	7,55	0,21414	1,61676
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,34941	0,15025	3,50	0,21414	0,74949
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,34941	0,19218	4,50	0,21414	0,96363
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,34941	1,69114	39,67	0,21414	8,49493
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,34941	1,27185	29,82	0,21414	6,38565
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,34941	0,61496	14,43	0,21414	3,09004
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,34941	0,53809	12,59	0,21414	2,69602
120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	6,06	0,34941	2,11742	49,72	0,21414	10,64704
121-Discoteche, night club	1,04	0,34941	0,36339	8,56	0,21414	1,83304

Tariffe TARI anno 2020

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quy	Cu	Tariffa (p.varlab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,04	0,71874	0,60374	1,00	179,22666	0,25223	45,20634
Utenza domestica (2 componenti)	0,08	0,71874	0,70437	1,60	179,22666	0,25223	72,33014
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,71874	0,77624	1,80	179,22666	0,25223	81,37141
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,71874	0,83374	2,20	179,22666	0,25223	99,45395
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,71874	0,89124	2,90	179,22666	0,25223	131,09899
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,71874	0,93436	3,40	179,22666	0,25223	153,70136

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.varlab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,34941	0,17020	2,60	0,21414	0,55676
102-Campaggi, distributori carburanti	0,75	0,34941	0,26206	5,51	0,21414	1,17991
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,34941	0,13278	3,11	0,21414	0,66598
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,34941	0,10482	2,50	0,21414	0,53535
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,34941	0,37387	8,79	0,21414	1,88229
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,34941	0,27953	6,55	0,21414	1,40262
107-Case di cura e riposo	0,95	0,34941	0,33194	7,82	0,21414	1,67457
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,34941	0,34941	8,21	0,21414	1,75809
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,34941	0,20266	4,50	0,21414	0,96363
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,34941	0,30399	7,11	0,21414	1,52254
111-Edicola, farmacia, tabaccola, plurilicenze	1,07	0,34941	0,37387	8,80	0,21414	1,88443
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnama, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,34941	0,25158	5,90	0,21414	1,26343
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,34941	0,32146	7,55	0,21414	1,61676
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,34941	0,15025	3,50	0,21414	0,74949
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,34941	0,19218	4,50	0,21414	0,96363
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,04	0,34941	1,69114	39,67	0,21414	8,49493
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,34941	1,27185	29,82	0,21414	6,38565
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,34941	0,61496	14,43	0,21414	3,09004
119-Plurilicenze alimentari o/o miste	1,54	0,34941	0,53809	12,59	0,21414	2,69602
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,34941	2,11742	49,72	0,21414	10,64704
121-Discotheche, night club	1,04	0,34941	0,36999	8,56	0,21414	1,83304

Tariffe TARI anno 2021

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,67698	0,56866	1,00	262,37446	0,21161	55,52105
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,67698	0,66344	1,60	262,37446	0,21161	88,83370
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,67698	0,73114	1,80	262,37446	0,21161	99,93791
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,67698	0,78530	2,20	262,37446	0,21161	122,14633
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,67698	0,83946	2,90	262,37446	0,21161	161,01107
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,67698	0,88007	3,40	262,37446	0,21161	188,77160

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,41220	0,21022	2,60	0,24220	0,62972
102-Campeggi, distributori carburanti	0,75	0,41220	0,30915	5,51	0,24220	1,33452
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,41220	0,15664	3,11	0,24220	0,75324
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,41220	0,12366	2,50	0,24220	0,60550
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,41220	0,44105	8,79	0,24220	2,12894
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,41220	0,32976	6,55	0,24220	1,58641
107-Case di cura e riposo	0,95	0,41220	0,39159	7,82	0,24220	1,89400
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,41220	0,41220	8,21	0,24220	1,98846
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,41220	0,23908	4,78	0,24220	1,15772
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,41220	0,35861	7,11	0,24220	1,72204
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,41220	0,44105	8,80	0,24220	2,13136
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,41220	0,29678	5,90	0,24220	1,42898
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,41220	0,37922	7,55	0,24220	1,82861
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,41220	0,17725	3,50	0,24220	0,84770
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,41220	0,22671	4,50	0,24220	1,08990
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,41220	1,99505	39,67	0,24220	9,60807
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,41220	1,50041	29,82	0,24220	7,22240
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,41220	0,72547	14,43	0,24220	3,49495
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,41220	0,63479	12,59	0,24220	3,04930
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,08	0,41220	2,49793	49,72	0,24220	12,04218
121-Discoteche, night club	1,04	0,41220	0,42869	8,56	0,24220	2,07323

Tariffe TARI anno 2022

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,42052	0,35324	1,00	221,32224	0,34293	75,89804
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,42052	0,41211	1,60	221,32224	0,34293	121,43686
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,42052	0,45416	1,80	221,32224	0,34293	136,61646
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,42052	0,48780	2,20	221,32224	0,34293	166,97568
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,42052	0,52144	2,90	221,32224	0,34293	220,10430
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,42052	0,54668	3,40	221,32224	0,34293	258,05332

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,18162	0,09263	2,60	0,24878	0,64683
102-Campeggi, distributori carburanti	0,75	0,18162	0,13622	5,51	0,24878	1,37078
103-Stabfimenti balneari	0,38	0,18162	0,06902	3,11	0,24878	0,77371
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,18162	0,05449	2,50	0,24878	0,62195
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,18162	0,19433	8,79	0,24878	2,18678
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,18162	0,14530	6,55	0,24878	1,62951
107-Case di cura e riposo	0,95	0,18162	0,17254	7,82	0,24878	1,94546
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,18162	0,18162	8,21	0,24878	2,04248
109-Banche ed Istituti di credito	0,58	0,18162	0,10534	4,78	0,24878	1,18917
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,18162	0,15801	7,11	0,24878	1,76883
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	0,18162	0,19433	8,80	0,24878	2,18926
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,18162	0,13077	5,90	0,24878	1,46780
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,18162	0,16709	7,55	0,24878	1,87829
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,18162	0,07810	3,50	0,24878	0,87073
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,18162	0,09989	4,50	0,24878	1,11951
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,18162	0,87904	39,67	0,24878	9,86910
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,18162	0,66110	29,82	0,24878	7,41862
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,18162	0,31965	14,43	0,24878	3,58990
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,18162	0,27969	12,59	0,24878	3,13214
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,18162	1,10062	49,72	0,24878	12,36934
121-Discoteche, night club	1,04	0,18162	0,18888	8,56	0,24878	2,12956

Tariffe TARI anno 2023

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.flssa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.varlab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,44060	0,37010	1,00	206,67174	0,36564	75,56746
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,44060	0,43179	1,60	206,67174	0,36564	120,90793
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,44060	0,47585	1,80	206,67174	0,36564	136,02142
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,44060	0,51110	2,20	206,67174	0,36564	166,24840
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,44060	0,54634	2,90	206,67174	0,36564	219,14562
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,44060	0,57278	3,40	206,67174	0,36564	256,92935

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.flssa)	Kd	Cu	Tariffa (p.varlab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,19660	0,10027	2,60	0,25686	0,66784
102-Campeggi, distributori carburanti	0,75	0,19660	0,14745	5,51	0,25686	1,41530
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,19660	0,07471	3,11	0,25686	0,79883
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,19660	0,05898	2,50	0,25686	0,64215
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,19660	0,21036	8,79	0,25686	2,25780
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,19660	0,15728	6,55	0,25686	1,68243
107-Case di cura e riposo	0,95	0,19660	0,18677	7,82	0,25686	2,00865
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,19660	0,19660	8,21	0,25686	2,10882
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,19660	0,11403	4,78	0,25686	1,22779
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,19660	0,17104	7,11	0,25686	1,82627
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	0,19660	0,21036	8,80	0,25686	2,26037
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,19660	0,14155	5,90	0,25686	1,51547
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,19660	0,18087	7,55	0,25686	1,93929
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,19660	0,08454	3,50	0,25686	0,89901
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,19660	0,10813	4,50	0,25686	1,15587
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,19660	0,95154	39,67	0,25686	10,18964
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,19660	0,71562	29,82	0,25686	7,65957
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,19660	0,34602	14,43	0,25686	3,70649
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,19660	0,30276	12,59	0,25686	3,23387
120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	6,06	0,19660	1,19140	49,72	0,25686	12,77108
121-Discoteche, night club	1,04	0,19660	0,20446	8,56	0,25686	2,19872

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale (entrambi non istituiti), e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Varzo come attività gestita direttamente dalla struttura comunale per quanto riguarda la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP) mentre in concessione il servizio di accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva del canone patrimoniale unico ex art. 1 c.816 e seguenti alla società ICA srl (determinazione n. 198/2023)

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 10 del 27.04.2021.

Emergenza COVID-19

Si evidenzia come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente alla pandemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Varzo ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato .

Tutte le diverse tipologie di entrate ricevute, sia a titolo di contributi per maggiori spese sia a titolo di ristori per minori entrate, sono state oggetto di certificazioni ministeriali e vincolate sull'avanzo di amministrazione, secondo le risultanze delle certificazioni. Sulla base del Decreto Ministeriale del 08.02.2024 sono state determinate le risultanze finali del triennio dei contributi, e potrà quindi essere svincolata una quota di avanzo, che era stata stimata in eccesso.

Si precisa comunque che di tutti i fondi in oggetto è stato ottimizzato l'utilizzo, sia in termini di adempimenti normativi (sanificazione ambienti, continuità dei servizi erogati, risorse per il sociale, nello specifico di questo Ente, Casa di Riposo), sia in termini di supporto per la cittadinanza (bonus alimentari, riduzione tassa rifiuti per attività commerciali, esenzione Tosap attività commerciali).

Parr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di

euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

In particolare, il Comune di Varzo si è concentrato sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT), partecipando a tutti i bandi attivi ed aggiudicandosi tutti i relativi contributi sulla Mis. 1 C. 1;
- 2020 Messa in sicurezza strada Coggia € 50.000 (TUTTO PNRR)
- 2021 Sistemazione barriere paraneve Frazione San Domenico € 99.990,00 (TUTTO PNRR)
- 2022 Messa in sicurezza strada comunali € 65.000 (50.000 PNRR, 15.000 BILANCIO COMUNALE)
- 2023 Nuova scuola dell'infanzia comunale € 1.110.000 (990.000 PNRR, 120.000 BILANCIO COMUNALE)
- 2023 Nuova mensa a servizio delle scuole € 840.000 (PNRR 506.000, 334.000 BILANCIO COMUNALE)
- 2023 Sistemazione idrogeologica del bacino del Rio fontana € 250.000 (TUTTO PNRR)
- 2023 Sistemazione idrogeologica tratto finale Rio Croso € 335.000 (TUTTO PNRR)

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

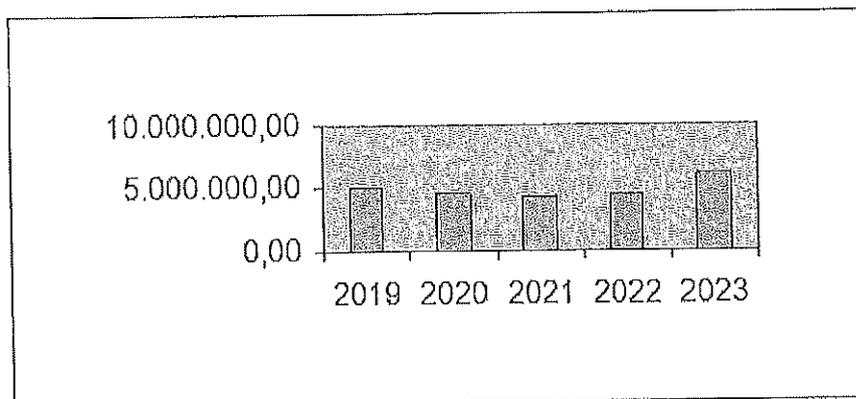
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	4.979.969,64	4.518.378,32	4.299.469,33	4.378.315,66	6.034.381,71
T1: Spese correnti	2.112.625,95	2.955.439,02	3.083.319,18	3.091.760,77	3.234.179,07
T2: Spese in c/capitale	2.319.114,40	1.030.477,64	671.262,98	679.607,64	2.092.132,35
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	66.252,80	72.024,95	75.353,66	78.839,00	82.488,46
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	481.976,49	460.436,71	469.533,51	528.108,25	625.581,83

TOTALE GENERALE SPESE	4.979.969,64	4.518.378,32	4.299.469,33	4.378.315,66	6.034.381,71
------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali).

Equilibri di bilancio

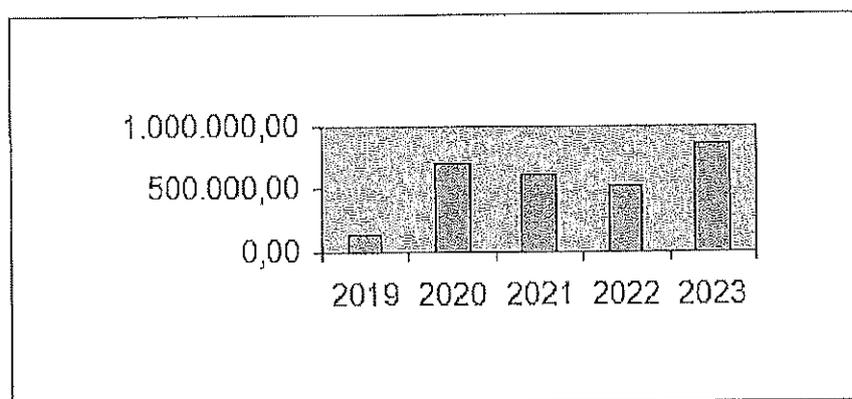
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	877.663,00	953.500,00	476.120,00	347.000,00	1.247.348,71
FPV per spese correnti	5.427,21	0,00	16.634,34	2.440,00	37.337,12
FPV per spese c/capitale	1.615.919,06	457.501,44	15.518,40	255.046,78	134.000,06
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.408.908,77	1.326.356,00	1.454.234,15	1.452.957,78	1.487.975,55
T2: Trasferimenti correnti	5.660,97	228.308,74	206.732,30	126.269,13	113.143,06
T3: Entrate extratributarie	1.059.086,44	1.669.996,82	1.870.466,14	1.774.275,26	1.916.144,74
T4: Entrate in c/capitale	113.280,00	160.927,75	659.641,29	579.169,06	1.946.869,47
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.586.936,18	3.385.589,31	4.191.073,88	3.932.671,23	5.464.132,82
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	481.976,49	460.436,71	469.533,51	528.108,25	625.581,83
Totale entrate dell'esercizio	3.068.912,67	3.846.026,02	4.660.607,39	4.460.779,48	6.089.714,65
Entrate complessive	5.567.921,94	5.257.027,46	5.168.880,13	5.065.266,26	7.508.400,54
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	2.112.625,95	2.955.439,02	3.083.319,18	3.091.760,77	3.234.179,07
FPV di parte corrente	0,00	16.634,34	2.440,00	37.337,12	55.608,39
T2: Spese in c/capitale	2.319.114,40	1.030.477,64	671.262,98	679.607,64	2.092.132,35

Relazione di fine mandato 2023

FPV c/capitale	457.501,44	15.518,40	255.046,78	134.000,06	565.783,57
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	4.889.241,79	4.018.069,40	4.012.068,94	3.942.705,59	5.947.703,38
T4: Rimborso prestiti	66.252,80	72.024,95	75.353,66	78.839,00	82.488,46
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	481.976,49	460.436,71	469.533,51	528.108,25	625.581,83
Totale spese dell'esercizio	5.437.471,08	4.550.531,06	4.556.956,11	4.549.652,84	6.655.773,67
Spese complessive	5.437.471,08	4.550.531,06	4.556.956,11	4.549.652,84	6.655.773,67
Avanzo di competenza	130.450,86	706.496,40	611.924,02	515.613,42	852.626,87



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di

Relazione di fine mandato 2023

Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	2.616.532,84	2.562.187,59	2.257.819,17	2.575.379,37	2.148.768,57
Riscossioni totali	3.531.416,56	4.187.123,07	4.684.003,92	4.015.628,82	4.751.533,74
di cui in c/residui	598.266,30	640.747,74	324.518,48	177.861,51	347.330,98
in c/competenza	2.933.150,26	3.546.375,33	4.359.485,44	3.837.767,31	4.404.202,76
Pagamenti totali	3.585.761,81	4.491.491,49	4.366.443,72	4.442.239,62	5.372.209,01
di cui in c/residui	403.519,25	1.003.831,36	877.000,83	736.829,92	712.303,66
in c/competenza	3.182.242,56	3.487.660,13	3.489.442,89	3.705.409,70	4.659.905,35
Saldo di cassa al 31 dicembre	2.562.187,59	2.257.819,17	2.575.379,37	2.148.768,57	1.528.093,30
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	2.562.187,59	2.257.819,17	2.575.379,37	2.148.768,57	1.528.093,30
Residui attivi	1.934.942,20	1.563.475,19	1.467.178,62	1.826.401,71	2.371.193,47
di cui da esercizi precedenti	1.799.179,79	1.263.824,50	1.166.056,67	1.203.389,54	685.681,58
di nuova formazione	135.762,41	299.650,69	301.121,95	623.012,17	1.685.511,89
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	2.646.031,25	2.547.222,75	2.379.006,83	2.021.801,99	1.787.667,13
di cui da esercizi precedenti	848.304,17	1.516.504,56	1.568.980,39	1.348.896,03	413.194,71
di nuova formazione	1.797.727,08	1.030.718,19	810.026,44	672.905,96	1.374.472,42
FPV per spese correnti	0,00	16.634,34	2.440,00	37.337,12	55.608,39

Relazione di fine mandato 2023

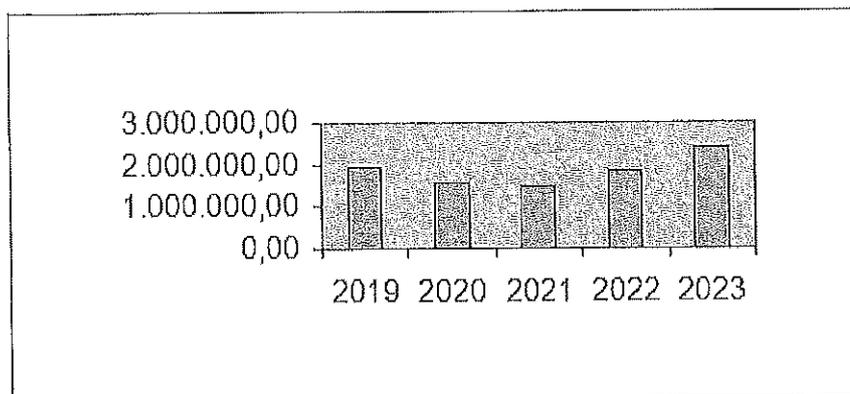
FPV per spese in c/capitale	457.501,44	15.518,40	255.046,78	134.000,06	565.783,57
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.393.597,10	1.241.918,87	1.406.064,38	1.782.031,11	1.490.227,68
<i>Parte accantonata</i>	364.754,59	450.644,35	457.164,58	476.977,41	190.859,57
Fondo crediti dubbia esigib.	60.494,59	94.724,35	97.164,58	108.967,26	172.849,42
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	300.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
Altri accantonamenti	4.260,00	5.920,00	10.000,00	18.010,15	18.010,15
<i>Parte vincolata</i>	180.000,00	218.312,00	622.058,69	304.632,03	284.831,63
da leggi e principi contabili	0,00	37.968,00	122.058,69	124.288,03	124.288,03
da trasferimenti	0,00	344,00	320.000,00	344,00	9.726,00
da contrazione di mutui	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	150.817,60
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Parte destin. a investimenti</i>	137.478,06	144.324,05	68.743,12	264.574,84	264.574,84
<i>Parte disponibile</i>	711.364,45	428.638,47	258.097,99	735.846,83	749.961,64

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

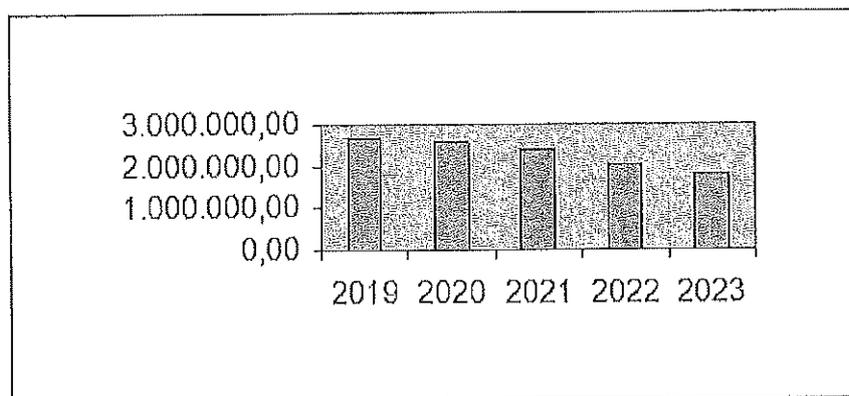
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	2.596.102,42	1.934.942,20	1.563.475,19	1.467.178,62	1.826.401,71
Riscossioni c/residui	598.266,30	640.747,74	324.518,48	177.861,51	347.330,98
% riscossioni c/residui	23,04	33,11	20,76	12,12	19,02
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-198.656,33	-30.369,96	-72.900,04	-85.927,57	-793.389,15
Totale residui da esercizi precedenti	1.799.179,79	1.263.824,50	1.166.056,67	1.203.389,54	685.681,58
Residui di nuova formazione	135.762,41	299.650,69	301.121,95	623.012,17	1.685.511,89
Totale dei residui da riportare	1.934.942,20	1.563.475,19	1.467.178,62	1.826.401,71	2.371.193,47

Relazione di fine mandato 2023



Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

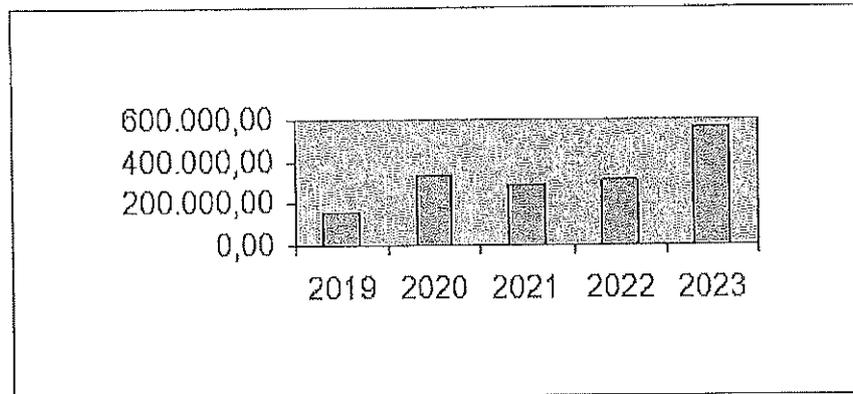
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	1.311.594,40	2.646.031,25	2.547.222,75	2.379.006,83	2.021.801,99
Pagamenti c/residui	403.519,25	1.003.831,36	877.000,83	736.829,92	712.303,66
% pagamenti c/residui	30,77	37,94	34,43	30,97	35,23
Residui eliminati	-59.770,98	-125.695,33	-101.241,53	-293.280,88	-896.303,62
Totale residui da esercizi precedenti	848.304,17	1.516.504,56	1.568.980,39	1.348.896,03	413.194,71
Residui di nuova formazione	1.797.727,08	1.030.718,19	810.026,44	672.905,96	1.374.476,36
Totale residui da riportare	2.646.031,25	2.547.222,75	2.379.006,83	2.021.801,99	1.787.671,07



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	6,35	10,82	8,46	9,45	16,48

Relazione di fine mandato 2023

Residui attivi titolo I e III	156.601,92	324.312,39	281.334,30	305.053,49	561.016,69
Accertamenti correnti titoli I e III	2.467.995,21	2.996.352,82	3.324.700,29	3.227.233,04	3.404.120,29



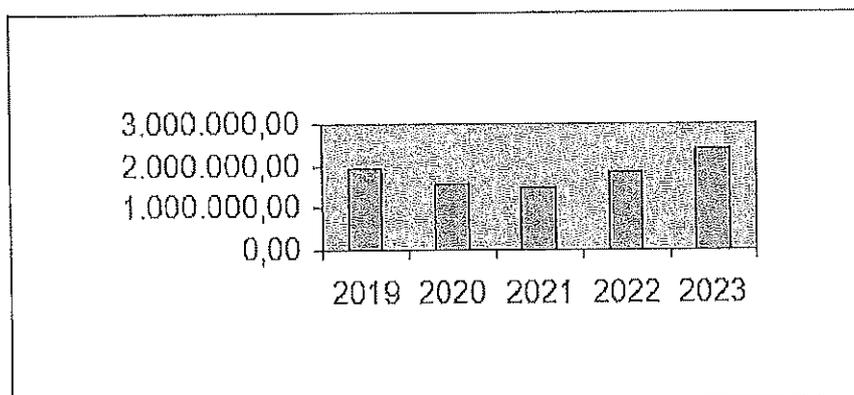
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

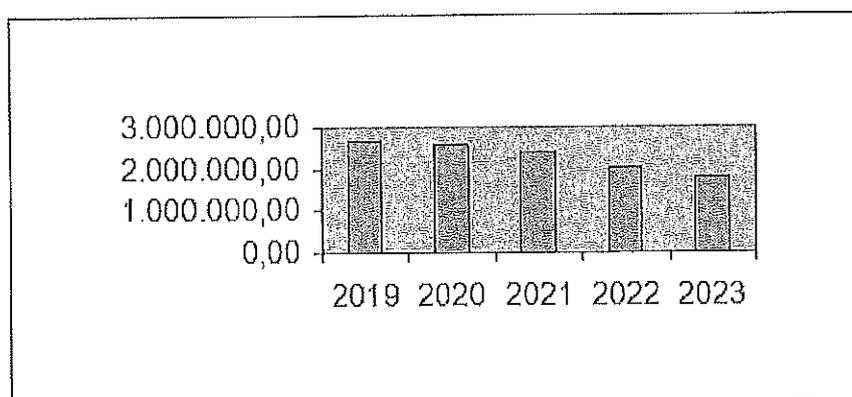
	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	994.862,60	977.374,44	976.947,01	980.766,92	209.716,38
5 anni precedenti	9.983,07	21.730,47	20.748,08	923,86	6.945,99
4 anni precedenti	25.583,80	20.971,23	15.424,75	8.703,32	13.901,29
3 anni precedenti	22.741,20	24.812,79	56.821,89	18.705,31	38.463,05
2 anni precedenti	26.589,32	191.859,41	20.639,19	62.898,68	46.685,17
Anno precedente	719.419,80	27.076,16	75.475,75	131.391,45	369.969,70
Residui da competenza	135.762,41	299.650,69	301.121,95	623.012,17	1.685.511,89
Totale residui al 31-12	1.934.942,20	1.563.475,19	1.467.178,62	1.826.401,71	2.371.193,47

Relazione di fine mandato 2023



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	389.640,09	385.315,74	412.950,18	458.530,20	53.552,85
5 anni precedenti	4.072,30	45.989,20	106.297,35	121.265,33	34.050,79
4 anni precedenti	49.708,31	106.297,35	138.175,13	44.050,60	73.544,81
3 anni precedenti	112.108,35	154.525,13	46.731,21	227.995,54	27.130,85
2 anni precedenti	180.220,26	70.099,16	364.540,07	283.124,78	85.048,54
Anno precedente	112.554,86	754.277,98	500.286,45	213.929,58	139.866,87
Residui da competenza	1.797.727,08	1.030.718,19	810.026,44	672.905,96	1.374.476,36
Totale residui al 31-12	2.646.031,25	2.547.222,75	2.379.006,83	2.021.801,99	1.787.671,07



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (

Relazione di fine mandato 2023

Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Initiali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccert att	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	578.644,76	472.797,52	0,00	97.557,24	481.087,52	8.290,00	59.027,49	67.317,49
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	14.050,00	4.050,00	0,00	10.000,00	4.050,00	0,00	2.835,43	2.835,43
Titolo 3 - Extratributarie	94.667,66	29.493,58	0,00	27.042,02	67.625,64	38.132,06	51.152,37	89.284,43
Parziale titoli 1+2+3	687.362,42	506.341,10	0,00	134.599,26	552.763,16	46.422,06	113.015,29	159.437,35
Titolo 4 - In conto capitale	1.646.441,83	78.762,41	0,00	57.990,35	1.588.451,48	1.509.689,07	1.843,61	1.511.532,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 -	204.050,82	0,00	0,00	0,00	204.050,82	204.050,82	0,00	204.050,82

Relazione di fine mandato 2023

Accensione di prestiti Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	58.247,35	13.162,79	0,00	6.066,72	52.180,63	39.017,84	20.903,51	59.921,35
Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9	2.596.102,42	598.266,30	0,00	198.656,33	2.397.446,09	1.799.179,79	135.762,41	1.934.942,20

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	350.471,39	224.090,05	5.601,81	344.869,58	120.779,53	310.931,29	431.710,82
Titolo 2 - In conto capitale	793.644,30	149.907,97	39.501,46	754.142,84	604.234,87	1.404.029,53	2.008.264,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	167.478,71	29.521,23	14.667,71	152.811,00	123.289,77	82.766,26	206.056,03
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.311.694,40	403.519,25	59.776,98	1.251.823,42	848.304,17	1.797.727,08	2.646.031,25

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	81.897,11	40.418,65	0,00	16.000,38	65.896,73	25.478,08	266.347,66	291.825,74
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	19.694,14	8.585,03	0,00	600,00	19.094,14	10.509,11	21.435,60	31.944,71
Titolo 3 - Extratributarie	223.156,38	80.798,41	0,00	3.839,51	219.316,87	138.518,46	130.672,49	269.190,95
Parziale titoli 1+2+3	324.747,63	129.802,09	0,00	20.439,89	304.307,74	174.505,65	418.455,75	592.961,40
Titolo 4 - In conto capitale	1.259.779,43	211.935,10	24.813,08	757.542,44	527.050,07	315.114,97	1.246.485,86	1.561.600,83
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	204.050,82	0,00	0,00	24.050,82	180.000,00	180.000,00	0,00	180.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	37.823,83	5.593,79	0,00	16.169,08	21.654,75	16.060,96	20.570,28	36.631,24
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7	1.826.401,71	347.330,98	24.813,08	818.202,33	1.033.012,56	685.681,58	1.685.511,89	2.371.193,47

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Ritoccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	407.238,54	273.948,31	54.723,19	352.515,35	78.567,04	235.450,70	314.017,74
Titolo 2 - In conto capitale	1.408.438,94	399.615,89	786.787,16	621.651,78	222.035,89	1.094.557,97	1.316.593,86
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	206.124,51	38.739,46	54.793,27	151.331,24	112.591,78	44.467,69	157.059,47
Totale titoli <i>1+2+3+4+5+7</i>	2.021.801,99	712.303,66	896.303,62	1.125.498,37	313.194,71	1.371.476,30	1.707.671,07

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Varzo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.427,21	0,00	16.634,34	2.440,00	37.337,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.473.656,18	3.224.661,56	3.531.432,59	3.353.502,17	3.517.263,35
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	2.112.625,95	2.955.439,02	3.083.319,18	3.091.760,77	3.234.179,07
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	16.634,34	2.440,00	37.337,12	55.608,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	66.252,80	72.024,95	75.353,66	78.839,00	82.488,46
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+QI+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		300.204,64	180.563,25	386.954,09	148.005,28	182.324,55
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	46.663,00	2.500,00	0,00	279.000,00	378.848,71
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	307.490,00	0,00	0,00	19.459,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		39.377,64	183.063,25	386.954,09	407.546,28	521.173,26
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	79.968,44	2.440,23	11.802,68	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	32.346,33	84.090,69	35.202,45	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		39.377,64	70.748,48	300.423,17	360.541,15	521.173,26
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-71.771,55	5.921,32	4.080,00	8.010,15	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		111.149,19	64.827,16	296.343,17	352.531,00	521.173,26
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	831.000,00	951.000,00	476.120,00	68.000,00	868.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.615.919,06	457.501,44	15.518,40	255.046,78	134.000,06
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	113.280,00	160.927,75	659.641,29	579.169,06	1.946.869,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

pubbliche						
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	307.490,00	0,00	0,00	19.459,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.319.114,40	1.030.477,64	671.262,98	679.607,64	2.092.132,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	457.501,44	15.518,40	255.046,78	134.000,06	565.783,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		91.073,22	523.433,15	224.969,93	108.067,14	331.453,61
<i>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</i>						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		91.073,22	523.433,15	224.969,93	108.067,14	331.453,61
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		91.073,22	523.433,15	224.969,93	108.067,14	331.453,61
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritte in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		130.450,86	706.496,40	611.924,02	515.613,42	852.626,87
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	79.968,44	2.440,23	11.802,68	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	32.346,33	84.090,69	35.202,45	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		130.450,86	594.181,63	525.393,10	468.608,29	852.626,87
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-71.771,55	5.921,32	4.080,00	8.010,15	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		202.222,41	588.260,31	521.313,10	460.598,14	852.626,87
O1) Risultato di competenza di parte corrente		39.377,64	183.063,25	386.954,09	407.546,28	521.173,26
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	46.663,00	2.500,00	0,00	279.000,00	378.848,71
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	79.968,44	2.440,23	11.802,68	0,00
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-71.771,55	5.921,32	4.080,00	8.010,15	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	32.346,33	84.090,69	35.202,45	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		64.486,19	62.327,16	296.343,17	73.531,00	142.324,55

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Varzo ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento. La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione. Nel corso del mandato non sono stati accesi i seguenti nuovi mutui.

Nel corso del mandato non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo di mutui.

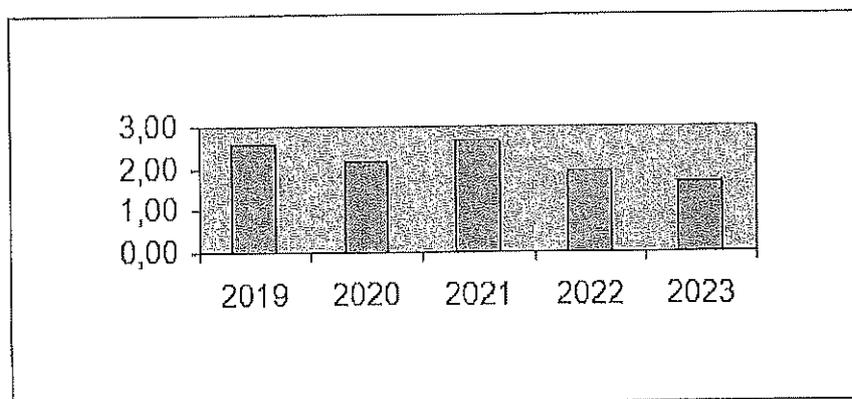
Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla rinegoziazione di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 116 mutui

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non ha così rinegoziato mutui.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	66.832,40	68.560,71	65.232,00	61.746,66	58.097,20
Entrate Correnti (*su anno-2)	2.600.536,11	3.216.338,23	2.473.656,18	3.224.661,56	3.531.432,59
% su Entrate Correnti	2,57	2,13	2,64	1,91	1,65
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva” . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come”

valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Varzo non ha in essere contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
A)	Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	Immobilizzazioni immateriali					
I	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	2.787,94	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.289,15	3.527,67	2.146,02	2.028,18	0,00
	9	Altre	6.462,13	4.232,27	2.002,41	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	10.751,28	7.759,94	4.148,43	4.816,12	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	6.247.717,14	6.609.588,83	6.652.200,99	6.789.288,46	0,00
	1.1	Terreni	68.354,35	68.354,35	68.354,35	68.354,35	0,00
	1.2	Fabbricati	159.982,69	160.824,74	153.255,32	145.685,90	0,00
	1.3	Infrastrutture	6.019.380,10	6.380.409,74	6.430.591,32	6.575.248,21	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	9.181.884,43	9.464.021,92	9.775.428,14	9.872.222,48	0,00
	2.1	Terreni	4.162.888,82	4.162.888,82	4.162.888,82	4.166.039,47	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.967.792,38	5.209.963,11	5.490.600,03	5.600.631,16	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	10.989,77	9.645,16	8.300,58	8.267,57	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	45.859,20	50.321,39	43.537,34	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.784,49	9.989,46	40.601,22	33.990,91	0,00
	2.7	Mobili e arredi	920,97	96,17	64,10	32,03	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	28.508,00	25.580,00	22.652,00	19.724,00	0,00
	9						
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	15.429.601,57	16.073.610,75	16.427.629,13	16.661.510,94	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	687.063,57	0,00	336.402,82	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	687.063,57	0,00	336.402,82	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	0,00	687.063,57	0,00	336.402,82	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.440.352,85	16.768.434,26	16.431.777,56	17.002.729,88	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	47.079,81	149.266,59	77.822,27	69.563,27	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	45.198,62	135.454,11	77.822,27	69.563,27	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	1.881,19	13.812,48	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.510.733,29	982.509,82	929.963,64	1.279.423,57	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	1.226.733,29	970.509,82	917.963,64	1.222.359,57	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	284.000,00	12.000,00	12.000,00	57.064,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	36.910,25	58.826,82	88.002,77	107.329,78	0,00
4	Altri Crediti	73.073,44	74.096,79	70.174,54	57.067,01	0,00
	a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	6.926,10	4.619,03	493,51	38,29	0,00
	c altri	66.147,34	69.477,76	69.681,03	57.028,72	0,00
	<i>Totale crediti</i>	1.667.796,79	1.264.700,02	1.165.963,22	1.513.383,63	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					

Relazione di fine mandato 2023

1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	2.562.187,59	2.257.819,17	2.575.379,37	2.148.768,57	0,00
	<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	2.562.187,59	2.257.819,17	2.575.379,37	2.148.768,57	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	36.802,57	21.797,12	31.668,37	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale disponibilità liquide</i>		2.598.990,16	2.279.616,29	2.607.047,74	2.148.768,57	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.266.786,95	3.544.316,31	3.773.010,96	3.662.152,20	0,00
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		19.707.139,80	20.312.750,57	20.204.788,52	20.664.882,08	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	5.217.491,74	5.217.491,74	5.217.491,74	5.217.491,74	0,00
II	Riserve	10.068.268,18	10.793.789,78	13.108.041,00	8.094.899,27	0,00
	<i>b</i> da capitale	618.065,02	618.065,02	618.065,02	618.065,02	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	659.134,04	687.545,79	687.545,79	687.545,79	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.247.717,14	6.609.588,83	11.802.430,19	6.789.288,46	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.543.351,98	2.878.590,14	-2.294.496,43	3.718.545,29	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE PATRIMONIO NETTO		15.285.759,92	16.011.281,52	16.031.036,31	17.030.936,30	0,00
(A)						
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	304.260,00	355.920,00	360.000,00	368.010,15	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		304.260,00	355.920,00	360.000,00	368.010,15	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	1.471.088,63	1.398.326,30	1.434.745,38	1.244.133,64	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	1.471.088,63	1.398.326,30	1.434.745,38	1.244.133,64	0,00
2	Debiti verso fornitori	1.667.346,82	1.758.820,37	1.894.518,22	1.511.932,46	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	636.607,02	431.640,30	193.843,31	137.691,31	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	603.949,52	429.390,30	186.292,76	131.371,43	0,00
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	0,00	0,00	600,00	250,00	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	32.657,50	2.250,00	6.950,55	6.069,88	0,00
5	Altri debiti	342.077,41	356.762,08	290.645,30	372.178,22	0,00
	<i>a</i> tributari	50.283,39	28.384,68	31.344,30	34.954,00	0,00
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.409,98	0,00	929,88	853,75	0,00
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	81.750,00	82.750,00	21.444,83	21.456,96	0,00
	<i>d</i> altri	208.634,04	245.627,40	236.926,29	314.913,51	0,00
TOTALE DEBITI (D)		4.117.119,88	3.945.549,05	3.813.752,21	3.265.935,63	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		19.707.139,80	20.312.750,57	20.204.788,52	20.664.882,08	0,00

Relazione di fine mandato 2023

1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:
(a titolo esemplificativo)

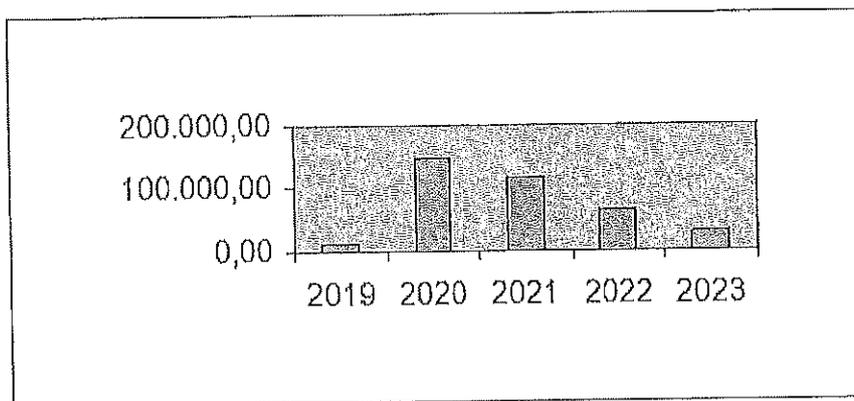
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2020-2021-2022, l'istruttoria è stata evasa e siamo in attesa di risposta

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	2.112.625,95	2.955.439,02	3.083.319,18	3.091.760,77	3.234.179,07
Quota non ricorrente	11.378,70	146.486,98	116.397,83	63.671,36	28.149,75
Spesa ricorrente	2.101.247,25	2.808.952,04	2.966.921,35	3.028.089,41	3.206.029,32



Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

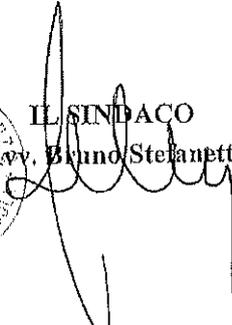
Il Comune di Varzo non ha mai dovuto ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria oppure anticipazioni di liquidità.

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell'Ente
1	case di riposo e di ricovero;	si
2	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	si
3	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	si
4	illuminazioni votive	si

Varzo, li 22.03.2024


 IL SINDACO
 Avv. Bruno Stefanetti
 

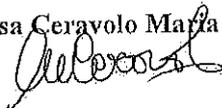
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

28-03-2024 li,

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott.ssa Ceravolo Maria Carmela



Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa